



Domenico Battaglia

Arcivescovo Metropolita di Napoli

Napoli, 31 marzo 2022

Carissime catechiste e carissimi catechisti,

Carissimi sacerdoti, carissimi parroci,

Carissimi tutti,

permettetemi di rivolgervi anzitutto un affettuoso saluto all'inizio di quest'assemblea, che prepara la seconda fase del nostro Sinodo diocesano. Oggi, sarete impegnati nella discussione del *Documento preparatorio sulla Catechesi*: lo sappiamo, anche la catechesi sente il bisogno di un rinnovamento, che non sia di contenuti o di metodo, pure importanti, ma di sguardo sulla realtà che viviamo e sulla bellezza della fede che professiamo.

Papa Francesco, con il Motu proprio *Antiquum misterium*, quasi un anno fa istituiva il ministero del Catechista e, al contempo, sottolineava l'importanza ecclesiale del vostro ministero. Ministero – che dobbiamo riconoscere – spesso è sottovalutato nelle nostre parrocchie o la cui carica profetica non è apprezzata fino in fondo. Lo stesso Papa Francesco ha ribadito in quel documento la natura *vocazionale* del vostro ministero: prima di essere un compito, è una chiamata ecclesiale a prendere parte alla missione di vivere il Vangelo e di annunciarlo ad ogni creatura.

Tutti noi siamo consapevoli delle fatiche di questi due anni, dovuti alla pandemia e alle conseguenze sociali che essa ha provocato nelle nostre comunità. Conosco queste fatiche, so di quel senso di inutilità e di abbandono che spesso tutti, preti e laici, abbiamo avvertito nell'incapacità di arrivare all'altro, di comprendere le sue fragilità, i suoi bisogni, di non essere sempre in grado di accompagnare con la massima cura tutti i cammini parrocchiali, in situazioni precarie. Eppure, proprio queste fatiche, questo deserto – per usare un termine della Quaresima – ci spinge ad un di più di speranza, ci chiede uno sguardo veramente profetico, una conversione all'essenziale del Vangelo e un ritorno alla cura delle relazioni. In fondo, prima di ogni metodologia, prima di ogni competenza, dobbiamo fare memoria del nostro incontro con il Signore e di come siamo stati da lui salvati, attraverso quella rete di relazioni che è la nostra stessa vita.

Carissimi amici e amiche, desidero ringraziarvi per il vostro impegno nelle parrocchie di questa nostra bella Chiesa di Napoli. Vi ringrazio per il coraggio della testimonianza, per il tempo che spendete, per la passione che ci mettete, per il sostegno che donate gratuitamente alle vostre parrocchie e ai vostri parroci. Spesso, proprio questo mettervi accanto, silenzioso

e rispettoso, alla vita dei bambini e dei ragazzi come a quella dei parroci, con cui condividete l'impegno dell'annuncio e dell'evangelizzazione, diventa una "prima forma" di cammino sinodale, per quanto possa essere attraversato dalle nostre personali fragilità e difficoltà.

Ringrazio anche don Armando, il vostro responsabile, per il lavoro prezioso che svolge guidando voi tutti catechisti della nostra diocesi. Ringrazio don Gennaro Matino e tutta la Commissione Sinodale, per quanto stanno facendo in silenzio, al fine di preparare la celebrazione del nostro Sinodo e ridare slancio e vigore a questa nostra Chiesa.

Ci accompagni la preghiera reciproca, ci benedica il Signore. Maria, nostra Madre ci custodisca e interceda per noi il nostro santo patrono Gennaro.


† *don Mimmo*